

Il bomber non basta

La Triestina va ancora una volta sotto in apertura di gara ma nella ripresa Strizzolo pareggia. Nel finale una prodezza di Crespo mette nei guai l'Unione

TRIESTINA	1
FERALPI	2

Marcatrici: 3' pt Cabcianca, 10' st Strizzolo, 38' st Crespi

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Silvestri, Frare, Tonetto (11' st Bijleveld); Fiordilino (24' st Voca), Correia, Ionita; D'Urso (11' st Cortinovis); Olivieri, Strizzolo (35' st Vertainen). All. Tesser

FERALPISALÒ (3-4-2-1): Rinaldi, Balestrero, Pasini, Rizzo; Cabcianca (37' st Verzeletti), Zennaro, De Francesco (21' st Luciani), Giudici; Cavuotti (11' st Hergheligu), Di Molfetta (11' st Boci), Santini (21' st Crespi), All. Diana

ARBITRO: Gianluca Renzi di Pesaro
NOTE: -Ammoniti Santini, Olivieri, Rinaldi, Silvestri, Crespi; calci d'angolo: 3-1; minuti di recupero: 1 e 6'

Ciro Esposito / TRIESTE

La prodezza di Crespi, una semirovesciata con palla nell'angolo, che gela il Rocco nel finale è il segno dei tempi grami per la Triestina. Perché ci sono sconfitte e sconfitte. E quella contro la Feralpi, squadra ben messa in campo e con tante risorse individuali oltre che terza in classifica, per quanto visto in campo punisce la Triestina oltremisura. I leoni del Gar-

da non hanno rubato nulla ma il pareggio sarebbe stata la fotografia più consona all'andamento del match. Certo la Triestina si è fatta buggerare in avvio, come successo a Gorgonzola e anche in passato. Stavolta però la squadra di Tesser ha saputo con equilibrio risalire, anche accelerare e trovare un bel gol di testa con Strizzolo. Ma non le è bastato per evitare la prima caduta al Rocco dell'era Tesser, come il punticino eventuale non sarebbe bastato per fare un salto in classifica. La prova del collettivo tuttavia, se sarà ripetuta nelle prossime partite, porterà i suoi frutti.

SPRINT FINALE DA BRIVIDI

L'evidente calo di rendimento e risultati culminato ieri con un altro ko resta un fardello pesante per chi vorrebbe evitare i brividi dei playoff. E invece è necessario non pensarci a quattro turni dalla fine e arrivare lì, se ci saranno, con le batterie cariche. La curva anche in questa circostanza ha sostenuto l'Unione, il diesse Daniele Delli Carri alla fine ha fatto da paravento ai giocatori e il tecnico Tesser ha esperienza da vendere. Guardare indietro serve solo a non ripetere gli stessi errori. Perché i punti quelli sono (e

soprattutto quelli tolti a tavolino) e non ritornano.

LA DISTRAZIONE FATALE

Ecco tra gli errori è delittuoso andare sotto in avvio. Stavolta la distrazione è meno grave di quella di una settimana fa. Sul piano tecnico la Triestina non digerisce i cambi di gioco sugli esterni e la Feralpi coglie nel segno: palla a Giusidici a sinistra, cross sul palo più lontano e Cabcianca di testa sorprende la difesa. Così i piani, ma soprattutto la serenità vengono minati.

LA REATTIVITÀ NON MANCA

L'Unione ancora non si esprime sui ritmi di due mesi fa ma Fiordilino è più tonico, Ionita quasi recuperato e davanti c'è Strizzolo finalmente in condizioni di fare da perno e di aprire spazi per Olivieri. Continua invece a boccheggiare D'Urso e stavolta anche Tonetto a sinistra. L'Unione comunque non subisce grandi pericoli e crea un paio di buone conclusioni con Strizzolo e Ionita.

LO SCATTO NELLA RIPRESA

Tesser come quasi sempre non mobilita la panchina in avvio di seconda frazione. Si vede che i suoi giocatori sono più pronti in fase offensiva. E così

arriva la rete del pari. Il lancio di quanta metri di Silvestri è una pennellata per Olivieri che salta l'avversario e disegna un'ottima traiettoria sul secondo palo per Strizzolo: il suo colpo di testa non perdona Rinaldi.

IL COLPO DI GRAZIA

Il tecnico di casa parte con le rotazioni. La più indovinata è quella con Cortinovis per D'Urso. Il ragazzo ci sa fare e le sue giocate di prima intenzione innescano un paio di fiammate di Correia, Ionita (botta respinta) e poi Bijleveld entrato per Tonetto mentre Voca avvicenda Fiodilino. Mescola le carte anche Diana che non è l'ultimo arrivato. Balestrero torna al suo ruolo naturale in mediana. L'andamento sembra in equilibrio ma bisogna fare i conti con Crespo appena entrato: cross di Boci e girata acrobatica da centro area imparabile. Applausi per lui e lacrime per l'Unione. Gli ultimi minuti dicono poco o nulla.

La Triestina resta al palo e i playoff sono più vicini ma ci sono ancora quattro partite. E devono servire, oltre che a far punti, a ritrovare quella condizione e quella serenità sfuggita a febbraio. Il resto non conta.



Le facce sconsolate dei giocatori della Triestina al termine del match. Sopra, l'esultanza di Strizzolo dopo il gol del momentaneo 1-1. A fianco, Ionita e Olivieri. FOTO ANDREA LASORTE

LE PAGELLE

Cortinovis è la bella novità Ionita con il solito piglio



Luca Strizzolo

Il migliore

7 Strizzolo

La possibilità di giocare con continuità gli giova. Segna il suo primo gol con la specialità della casa che il colpo di testa ma è sempre presente nella manovra. Fa da punto di riferimento e crea spazi.

6 Roos

Non ha assolutamente alcuna responsabilità in occasione di entrambe le reti. Per il resto è impegnato poco anche se su una conclusione da fuori la sua respinta di pugno lascia qualche perplessità.

6 Jonsson

L'islandese è costretto ancora una volta a fare gli straordinari in un ruolo non suo. Sbaglia qualche passaggio di troppo ma tutto sommato riesce coprire discretamente la zona destra.

6 Silvestri

Nel primo tempo l'esperto centrale sembra leggermente appannato ma poi cresce con il passare dei minuti. Ottima la sua apertura a smarcare Olivieri in occasione del gol realizzato di testa da

Strizzolo.

6 Frare

Non è molto impegnato dall'attacco dei gardesani ma in un paio di circostanze si distingue per altrettante chiusure precise e non banali.

5 Tonetto

Dopo tante prestazioni di ottimo livello il terzino incappa in una giornata decisamente fuori fase. Non riesce a spingere e in ritardo in copertura. Ma ci può stare dopo tante fatiche e tanti chilometri percorsi.

6 Fiordilino

Appare più reattivo rispetto alle ultime prestazioni. Palloni a centrocampo ma non riesce a verticalizzare con efficacia

6.5 Correia

Come sempre una presenza determinante al centro della media. In un paio di occasioni il capitano cerca anche di sganciarsi ma le conclusioni si sa non sono il forte. Si fa male nel finale e non resta che incrociare le dita.

7 Ionita

Rientrato a pieno regime dopo l'infortunio il centrocampista ha ritrovato immediatamente la sua energia sia fisica che mentale. Sempre pronto nei contrasti e nel trovare i tempi giusti per l'insierimento offensivo.

5 D'Urso

Ancora una prestazione sotto tono sia nell'aiutare i compagni nelle chiusure sia

nel dettare il passaggio in avanti.

6 Olivieri

Corre come sempre tanto ma è imprezioso e talvolta troppo nervoso. Un assist mancato nel primo tempo per Strizzolo, ottimo invece il cross che ha portato il compagno al gol.

7 Cortinovis

Entrato nella ripresa al posto di un affaticato e inconcludente D'Urso ha cominciato a interagire con precisione e velocità d'esecuzione con i compagni. Il trequartista potrebbe essere l'uomo in più a disposizione di Tesser per questo difficile finale di stagione.

6 Bijleveld

Si rivede in campo e se la cava.

CIRO ESPOSITO

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 34

Alicione - Pergolettese	2-1
Arzignano - Renate	1-2
Triestina - Feralpisalò	1-2
Union Clodiense - Novara	2-1
Atalanta U23 - Padova	OGGI ORE 12.30
Pro Vercelli - L.R. Vicenza	OGGI ORE 15
Lumezzane - Caldiero Terme	OGGI ORE 17.30
Virtus Verona - Pro Patria	OGGI ORE 17.30
Trento - AlbinoLeffe	OGGI ORE 17.30
Lecco - Giana Erminio	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 06/04

Giana-Trento	5/4 ORE 15
Feralpisalò-Lumezzane	5/4 ORE 17.30
Novara-Arzignano	5/4 ORE 17.30
Pergolettese-V. Verona	5/4 ORE 17.30
Vicenza-Clodiense	6/4 ORE 15
Caldiero-Atalanta U23	6/4 ORE 17.30
Pro Patria-Alicione	6/4 ORE 17.30
Renate-Triestina	6/4 ORE 17.30
AlbinoLeffe-Pro Vercelli	7/4 ORE 20.30
Padova-Lecco	7/4 ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	75	23	6	4	59	21
L.R. VICENZA	74	22	8	3	53	18
FERALPISALÒ	65	19	8	7	47	28
ALBINOLEFFE	53	14	11	8	39	29
RENATE	53	16	5	13	31	33
TRENTO	50	12	14	7	39	35
GIANA ERMINIO	49	14	7	12	38	35
VIRTUS VERONA	48	13	9	11	46	38
ATALANTA U23	46	13	7	12	56	46
ALCIONE	45	13	6	15	31	31
NOVARA (-2)	45	12	11	11	36	31
ARZIGNANO	44	12	8	14	39	43
PERGOLETTESE	39	10	9	15	32	43
LUMEZZANE	38	9	11	13	34	46
LECCO	37	8	13	12	32	42
PRO VERCELLI	36	9	9	15	26	41
TRIESTINA (-5)	33	10	8	16	33	47
PRO PATRIA	26	4	14	14	23	37
CALDIERO TERME	25	6	7	20	37	59
UNION CLODIENSE	21	4	9	21	31	58

L'ANALISI DI TESSER

«Così fa male: penalizzati ben oltre i nostri demeriti»

Guido Roberti / TRIESTE

Prima sconfitta al Rocco per Tesser. Il tecnico era riuscito a trasformare il Rocco, spesso teatro di innumerevoli festeggiamenti altrui, in un fortino. Dopo 4 mesi è arrivata la prima analisi su una sconfitta. «E' la seconda partita di fila in cui prendiamo gol dopo due minuti, non credo sia per disattenzione, forse più per tensione o altro. Dopo quel gol però

abbiamo giocato solo noi, loro sono una squadra valida ma non si sono più avvicinati alla porta per tutto il primo tempo. Abbiamo creato, giocato con buona intensità, con geometria, oltre a tante palle contese prese in mezzo al campo. Abbiamo pareggiato meritatamente, poi hanno trovato il gol con una prodezza individuale ed è un peccato, fa più male di altre occasioni. In questo momento è il contrario di un

LE PAROLE DEL DIESSE DELLI CARRI

«Stiamo pagando la lunga rincorsa Restiamo positivi»

Antonello Rodio / TRIESTE

Daniele Delli Carri è uomo di calcio e di grande esperienza, ne ha viste tante, sa come gestire le situazioni e sa quali sono i momenti nei quali è la dirigenza a dover parlare.

Non è un caso dunque che il direttore sportivo alabardato ieri, dopo la sconfitta con la Feralpisalò, si sia presentato in sala stampa per fare il punto sulla situazione, ammettendo che è difficile ma assicurando che c'è fiducia in un gruppo unito e dicendo che è necessaria un'iniezione di positività. «Siamo in un momento delicato» dice Delli Carri -, e parlo ovviamente di campo, perché la società sta lavorando per altre cose e sta facendo il suo dovere per risolvere. Il fatto è che la squadra ha accusato questa rincorsa, lo sapevamo che il nostro campionato era questo, anche se qualcuno si era illuso non fosse così. Bisogna pensare sempre da dove arriviamo: questa squadra era quasi condannata, lo dicevano tutti. Le statistiche parlano chiaro e dicono che è difficile salvarsi quando si fanno così pochi punti dopo tante giornate di campionato. Ma la rincorsa indubbiamente la paghi. È anche un discorso di energie mentali scaturite da altre cose, ma non ci interessano, ora dobbiamo pensare a un messaggio di positività, non certo di negatività».

Detto questo, Delli Carri assicura però che la squadra è attrezzata per affrontare la situazione: «Siamo consapevoli tutti di questa difficoltà,

ma la viviamo tutti insieme cercando una soluzione e non cercando alibi o abbattendoci. La squadra è unita e compatta. E la società sta facendo il suo dovere, ma allo stesso tempo continuo a dire che bisogna stare vicini alla squadra in questo momento, e molto importante è stato anche il messaggio arrivato a fine partita dalla tifoseria». Il diesse alabardato non vuole sentire parlare di alibi sulle penalizzazioni o pesi del passato: «Il contraccolpo della penalità? Può essere, ma le cose inconse non le sai, può succedere ma non voglio parlare di questo, ma di cosa ci aspetta, ovvero quattro gare importanti in cui fare punti. Sei tanti infortuni possono essere un'eredità di quanto fatto a inizio anno? Non serve guardare indietro, so che potrebbe essere ma non mi interessa, io guardo avanti e spero che almeno qualcuno possa recuperare velocemente. E in ogni caso penso che tutti possono dare una mano, anche gli infortunati. Se è meglio lavorare già in ottica play-out? Assolutamente no. Non pensare alla salvezza diretta è sbagliato». Anche sul messaggio da dare alla squadra, Delli Carri è molto chiaro: «A volte il silenzio fa molto di più della parola, ci sono tanti giocatori esperti che il momento lo capiscono. Dare un conforto è fuori discussione, anche dare un messaggio di forza per difendere tutto il buono che finora hanno fatto, ma soprattutto bisogna pensare in maniera positiva».

frattempo tenere su il morale consapevole che il destino deve sempre essere nelle nostre mani. Impegno, volontà e determinazione, ma anche il gioco, si sono visti oggi?». Ultimamente gli episodi non sono propriamente fortunati... «Ci sono i momenti. Sembrava tutto facile quando vincevamo ma non lo era. Ho ancora sullo stomaco quei due pareggi di fila, una componente sostanziale di tutto questo momento. Ora siamo penalizzati oltre i nostri demeriti, se prendiamo due gol nei primi minuti dobbiamo però capire il motivo e prenderne atto. Ma soprattutto dobbiamo allenarci bene e preparare partita per partita, sempre con grandissima umiltà».